

3. "Zac e il suo albero"



Obiettivo

Far comprendere come l'incontro adolescenti è il modo più bello per poter incontrare Gesù nel tempo dell'adolescenza.



Personaggio: Zaccheo



Dal Vangelo secondo Luca

Lc 19,1-10

Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».



Contenuto

La conversione di Zaccheo a Gerico è l'ultimo episodio del viaggio di Gesù a Gerusalemme. Gerico, sosta obbligata per i pellegrini che vanno a Gerusalemme, è una cittadina di frontiera dove prosperano i funzionari della dogana e del dazio.

In questa vicenda appaiono le figure molto caratterizzate di Zaccheo e di Gesù.

Analizziamo un po' questi personaggi.

Zaccheo: è curioso, piccolo, ricco, capo dei pubblicani, peccatore ma volenteroso di conoscere Gesù, è strano che un uomo ricco (e quindi magari anche vestito bene) salga su un albero; la risposta di Zaccheo *«Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; se ho frodato qualcuno di qualcosa gli rendo il quadruplo»*, sembra quasi una risposta esagerata da dire a Gesù.

Gesù: compie alcuni gesti eclatanti: va sotto l'albero, alza lo sguardo, chiama Zaccheo personalmente; Egli non tiene conto della fama di Zaccheo, gli ordina di scendere;

In questo brano emerge uno dei concetti fondamentali del Vangelo di Luca: **l'attenzione per i poveri**; per Luca infatti i ricchi sono quelli che non entrano nel Regno dei Cieli, e perciò uno come Zaccheo era sicuramente destinato a non entrarvi.

Il salire sull'albero di Zaccheo significa da parte sua l'aver coscienza di essere piccolo: per vedere Gesù Cristo Zaccheo, peccatore, deve salire sull'albero. Così come noi, piccoli e peccatori, abbiamo bisogno di salire su qualcosa per vedere Gesù. L'albero primo su cui salire per vedere Gesù è l'albero della Croce, quindi per vedere Gesù Cristo bisogna stare sulla croce e vivere la croce, ossia avere il coraggio di perdere qualcosa, di vivere l'amore come Gesù, di dare la vita...

Il voler vedere Gesù da parte di Zaccheo è ben più di una curiosità.

Gesù fermandosi da Zaccheo va contro le prescrizioni dell'ebraismo, poiché andava a casa di un peccatore, ricco, capo dei pubblicani. E' un atto improponibile che solo Gesù può fare. L'andare in casa e il mangiare col peccatore, secondo la cultura ebraica,

significava diventare fratello del peccatore. Ma la logica di Gesù è diversa, è quella **perdono** che riabilita il peccatore Zaccheo.

Come Zaccheo sale sull'albero per vedere Gesù, così l'adolescente viene all'incontro per vedere Gesù. L'incontro è il suo albero. Prima o poi Gesù passa, chiama per nome e viene ad abitare dove abita l'adolescente, nel suo cuore.



Materiali:

- lavagna luminosa,
- lucidi di canti e salmi (per la preghiera),
- lucido con il brano di Vangelo,
- foglietti bianchi,
- penne.



Metodo

Assemblea

L'incontro inizia con un momento di preghiera: canto di lode, preghiere di ringraziamento proposte dagli animatori, lettura di un salmo e canto di invocazione allo Spirito Santo.

Si legge il brano del Vangelo.

Tempo a disposizione: 10'

Gruppo:

Si lancia semplicemente una domanda:

? Perché sei qui?

I ragazzi devono tentare di spiegare quali sono i motivi che li spingono a partecipare all'incontro. Ad ognuno si dà un foglietto dove scrivere la risposta, chiedendo loro di dire la verità.

Mano a mano che i ragazzi rispondono, i biglietti, anonimi vengono piegati e messi al centro del tavolo. Anche l'animatore dà la sua risposta, scrivendo su un biglietto: "Sono qui per incontrare Gesù".

Al termine l'animatore apre, legge e commenta i biglietti. Si procede a questo punto scegliendo le 5 risposte più significative, invitando i ragazzi a discutere e a confrontarsi. Si fa in modo che i ragazzi scelgano anche il biglietto scritto dall'animatore.

I ragazzi votano le motivazioni ad alzata di mano, stilando una classifica da uno a cinque. Ognuno è libero di votare più biglietti in quanto ciascuno può essere lì per più motivi. 35'

Assemblea

Gli animatori presentano le classifiche dei biglietti.

5'

Il sacerdote/responsabile propone una riflessione sul brano di Vangelo (vedi la sezione "Contenuto")

10'